

TRUCCO

& bellezza

€ 5,90 BIM ANNO IV N. 19
MAGGIO / GIUGNO 2012
www.ebellezza.it

TRATTI

Sarah Jessica Parker

Imperfetta e bellissima

di **Diego Dalla Palma**

Kate Winslet

Belle a tutti i costi?

di **Paolo Pinna**

Blogger

carpe (le peggiori), tutorial di trucco (i migliori) scelti per voi dal web

Speciale
FASHION WEEK

ARMANI

PRADA

BLUMARINE

FERRETTI

Ispirazioni, novità e make-up trend dalle passerelle più fotografate dell'anno

Chiara Francini

TEATRO, CINEMA, TV, MODA: l'attrice rivelazione dell'anno si racconta (e posa) per noi

ETU COMETI TRUCCHI?
6 *make-up passo a passo per ognuna di voi*

VOGLIA D'ESTATE!

PELLE, ABBRONZATURA, CAPELLI

TUTTO QUELLO CHE SERVE PER FARSI COCCOLARE DAL SOLE

A tu per tu con
Dolcenera

«Sogni nel cassetto? Vivere a New York e scrivere un libro»



3ntini
EDITORE



AMAZONIA DONNA INTOWN

È la protagonista femminile della campagna mondiale uomo di Dolce & Gabbana. Ha attraversato (e conquistato) il **cinema e il teatro italiani** e adesso arriva in TV. Noi le dedichiamo la copertina e, passeggiando per Milano, le chiediamo di raccontarsi per noi. Signori e signore, *mesdames et messieurs*, **Chiara Francini**.

foto di **Filippo Fortis** @ MKS Milano / make-up **Rossano De Cesaris** using Clinique / hair **Marco Minunno** @ MKS Milano
art director **Paolo Salerno** / stylist **Giuseppe Ceccarelli** @ MKS Milano / abiti e accessori **Dolce & Gabbana**



“Chiara Francini è bellissima”, ho pensato quando l’ho vista scendere le scale e chiedere dove trovar posto per la valigia, mentre con un gesto frettoloso metteva via il telefono e (l’accento toscano un po’ ribelle) chiedeva chi fosse il parrucchiere, “Perché cominciamo dai capelli, no?”.

di Paolo Salerno

La incontro in uno dei sabati più piovosi di aprile. Secondo le previsioni avrebbe dovuto piovere fino a sera, e invece la giornata è luminosa, fresca, e il vento ci aiuta durante gli scatti: “Ohhh, finalmente posso fare Marilyn”, dice Chiara passeggiando per la strada. **In posa, i capelli trasformati in morbidi sbuffi rossi, Chiara gioca con l’abito plissettato e con il vento.** Lanterne rosse ovunque, vetrine fatte solo di lattine colorate e scaffali stracolmi di ogni cosa; e poi bar scuri e slot machine, signore anziane che tornano a casa dal giro in bottega, qualche coppia che fa shopping: siamo in via Paolo Sarpi, per i milanesi Chinatown, la zona “orientale” della città, il set scelto per il servizio fotografico che state sfogliando. Attrice rivelazione dell’anno, Chiara Francini è anche il **volto femminile della campagna mondiale uomo P/E Dolce & Gabbana**, in cui posa (e recita) assieme ad alcuni dei talenti maschili più promettenti dello spettacolo e del cinema italiano.

Un’attrice che passa con disinvoltura dal cinema alla televisione, dagli sketch comici all’interpretazione drammatica. Da dove è cominciato tutto?

“Direi dal teatro, quello di ricerca, quello che sento più autentico. Il Teatro della Limonaia e Barbara Nativi sono stati i miei primi riferimenti, e ricordo quel periodo come un’esperienza meravigliosa. Sono stati anni bellissimi, fondamentali per la mia crescita artistica. Erano tempi in cui ci voleva davvero poco per avere tutto: degli abiti comodi, le prove che duravano fino a notte fonda, un gruppo di persone capaci

di sognare, una vera oasi in mezzo alla Toscana. È da lì che è nato il mio amore per il teatro e per il cinema”.

Ed è al cinema che Chiara deve alcuni dei suoi primi successi: *Un altro pianeta*, ad esempio, di Stefano Tummolini, storia di amori e solitudini che si rincorrono lungo il litorale romano, un piccolo gioiello cinematografico: “Un film a budget bassissimo - è costato poco meno di un migliaio di euro - vincitore del Queer Lion al festival del Cinema di Venezia, nel 2008, e unico film a rappresentare dell’Italia al Sundance Film Festival, una delle più famose manifestazioni cinematografiche americane”.

Non solo cinema d’autore, ma anche commedie e TV: *Maschi contro femmine*, di Fausto Brizzi (2010) e *C’è chi dice no*, per la regia di Giambattista Avellino, fino a *Tutti pazzi per amore 3* e allo show di Giorgio Panariello, in prima serata, che l’ha voluta in una puntata di *Panariello non esiste*. Cinema popolare o cinema d’autore, dunque?

“Credo che entrambe siano state, e saranno, delle esperienze che mi hanno profondamente arricchito. **Le commedie, in particolare, mi hanno dato la possibilità di vincere il premio Biagi come miglior attrice emergente e di arrivare a un pubblico molto vasto**, a cui sono affezionata. La televisione è arrivata subito dopo il teatro, e anche lì grandi feedback ed esperienze meravigliose, che spero tornino e continuino a nutrire la mia carriera. Nonostante ciò, credo che sia il cinema ad affascinarmi più di tutto”.

Che sia il suo magico “gioco delle parti” a renderlo così affascinante? Sulla scena sei stata intensa e drammatica, ma anche frivola e ironica. A unire le due cose una femminilità orgogliosa e luccicante. Nella vita reale sei più da dramma o da commedia?

Penso di essere entrambe. Sono dotata di una grande ironia, ma - e chi mi sta vicino lo sa bene - **sono una donna di forti passioni!** Non fraintendermi: ho un buon equilibrio emotivo, è fondamentale nel mio lavoro, ma è anche vero che istintivamente rifugio le mezze misure e **vivo ogni emozione con grande intensità, fino in fondo**, sulla scena - ed è per questo che amo il mio lavoro - e nella vita quotidiana, che continua a regalarmi batticuori e belle sorprese.

Tra le tue collaborazioni sul grande schermo quale ti è piaciuta di più? Cinema impegnato o commedia popolare?

Cerco di avere un approccio costruttivo a ogni lavoro che accetto e per questo **di ogni esperienza ho un bel ricordo, perché ogni esperienza mi ha insegnato qualcosa**. *Un altro pianeta*, ad esempio, è stato una scommessa straordinaria: una produzione quasi senza budget che però è arrivata a Venezia raccogliendo grande

consenso; posso dire la stessa cosa anche per *Maschi contro femmine*, un film che mi ha dato la possibilità di interpretare una parte brillante e insolita vestendo i panni di una ragazza innamorata di un’altra ragazza. Due lavori a cui sono molto legata, uno assolutamente autoriale e l’altro, invece, più popolare e pensato per il grande pubblico.

Ti manca il teatro?

Mi manca molto e mi piacerebbe moltissimo tornare a farlo. È stata la mia prima, più grande passione, ma come tutte le passioni ti assorbe completamente e in questo momento ho troppi progetti da seguire che mi tengono lontana dal palco. **Però, in futuro, sono certa che tornerò a farlo: la sensazione di trovarsi davanti a un pubblico è un momento irripetibile**, una delle cose più belle del mio lavoro.

Parliamo di stile: sia sul set che nella vita fai attenzione ai dettagli o preferisci improvvisare?

Curo moltissimo i dettagli, cerco di farlo meglio che posso. Non che non ami l’improvvisazione che, anzi, mi carica di adrenalina e mi diverte, ma credo che anche per improvvisare debbano esserci delle basi, che sia necessario essere preparati. Ecco, diciamo che preferisco evitare i salti nel buio, anche se mi piace mettermi alla prova e ritengo che un po’ di sana incoscienza sia fondamentale per vivere bene il mio lavoro.

fondotinta Face & Body n1 di MAC cosmetics, correttore 03 Moderately Fair di Clinique, cipria Invisible Blend di Clinique, matita occhi 106 Starry Plum di Clinique, mascara High Impact Mascara di Clinique, matita labbra Plum di MAC Cosmetics, eye-liner Creme Liner Black di MAC Cosmetics.
Abito e accessori Dolce & Gabbana



Dopo lo stile ecco la bellezza e la domanda di rito per le mie interviste: cos'è per te la bellezza?

Credo che la bellezza sia uno stato di grazia, **un equilibrio interiore che si rivela agli altri dal tuo viso, dal tuo corpo e da come tu stessa riesci ad ascoltarti e percepirti.** Non è solo una questione d'aspetto. Essere belli è per me sinonimo di fascino, è quella capacità di attrarre con lo spirito e con i sensi, e non solo con il corpo. In fin dei conti com'è che si dice? "Essere belli non è una virtù: ti capita".

Quando capita è, però, una bella fortuna...
Dipende da che uso ne fai. Nel mio caso certamente la bellezza è un "di più" solo se ne faccio uno strumento intelligente: come la spada dello spadaccino se ben calibrata va a segno, per me **la bellezza funziona solo se saputa raccontare, solo se ben indossata, solo se intelligente.** Ecco, per un'attrice la bellezza è un aspetto da curare e da accogliere, e che deve essere interpretato per brillare nel modo giusto. **La bellezza, insomma, è una bugia, ma per fortuna è una bugia dalle gambe lunghe.**

Passiamo al make-up: sbirciando nella tua borsetta, cosa non manca mai?

Di certo il rossetto (rosso brillante o intenso non importa: li amo entrambi!) e il mascara, i miei due cosmetici inseparabili.

E poi?

E poi ci pensano i truccatori! Se fai l'attrice vieni spesso truccata dagli addetti ai lavori, e a essere sincera preferisco che sia così. **Per me il make-up è strizzare l'occholino allo stile anni Cinquanta che mi piace in modo particolare:** le labbra tinte di rosso, l'occhio un po' più languido e la mia pelle, bianchissima, mi fanno già sentire bella. Non posso fare a meno, poi, del profumo (mi piacciono molto le fragranze maschili) ed è fondamentale la crema per il corpo: ho una pelle molto sensibile, senza le creme sarei disperata!

Lungo la tua carriera hai incontrato personaggi carismatici che ti hanno voluto con sé: una direttrice d'eccezione è stata Serena Dandini. Com'è stato lavorare con lei?

Ho conosciuto Serena quando da Firenze sono arrivata a Roma, al Piccolo Jovinelli, e per un anno ho fatto degli spettacoli. È una donna dotata di un grandissimo intuito e molto, molto colta. Con lei ho recitato in *Faccia da comico*, uno spettacolo che aveva la sua direzione artistica. Ho un ricordo molto bello di quel periodo, mi piacerebbe ritrovarla nel mio percorso e, ovviamente, lavorarci di nuovo insieme.

E la campagna che hai scattato per Dolce & Gabbana?

È stato il classico sogno diventato realtà! E, come tutti i sogni, è successo velocemente

e in maniera assolutamente inaspettata. Tutto è nato da un invito alla loro sfilata e poi dalla richiesta di una collaborazione più importante, prima come apparizione in un cameo all'interno della campagna uomo, poi invece con una presenza più ampia.

E anche qui si torna a parlare di teatro e di cinema: gli uomini scelti per la campagna sono tra i volti più belli (e tra gli attori migliori) del cinema italiano contemporaneo.

Sì, è vero: Filippo Nigro, Giuseppe Fiorello, Thomas Trabacchi, Francesco Scianna. Tutti uomini carichi di fascino e belli di una bellezza interiore, sensuale, forte. È stato un onore lavorare con loro.

Eravate tutti nomi nuovi per la moda, una scelta inusuale per una maison così famosa.

È stata una scelta azzeccatissima, perché in questo modo siamo stati capaci, proprio perché attori, di dar vita alla storia che loro avevano pensato. Lavorando insieme a Domenico e Stefano ho capito che **sono non solo dei grandi designer, ma soprattutto dei grandi curiosi, degli scopritori: per fortuna c'è ancora chi va in cerca di talenti, di nuovi stimoli.** Grazie a loro ho avuto una grande opportunità, e incontrandoli ho conosciuto due persone stupende.

Con Stefano e Domenico è andata bene, dunque, anche sul set?

Benissimo. Non credo di esagerare quando dico che **mi sono sentita a casa, come all'interno di una famiglia.** Sono stati premurosi, pieni di attenzione, mi hanno coinvolta fin dall'inizio, non hai l'impressione di lavorare per loro ma di partecipare con loro a un progetto. Stavano sul set e intervenivano direttamente nella realizzazione delle immagini, aiutandoci a interpretare le nostre parti. Un'esperienza meravigliosa, che spero davvero continui.

Cinema, televisione, moda, teatro, bellezza... abbiamo parlato più o meno di tutto. Mancano solo i tuoi progetti futuri.

Parto tra poco per Torino perché sono madrina e giurata del Torino GLBT Film Festival, uno dei festival di cinema gay e lesbico più famosi del mondo, manifestazione che seguo con passione e a cui sono felicissima di presenziare; parteciperò a una puntata di Nero Wolfe in programmazione su Rai Uno, e poi a **una mini serie televisiva sulle favole, rivisitate in chiave ironica e scanzonata.** C'è anche Cannes nei miei impegni futuri, e certamente il cinema... ma questo è ancora un segreto!

E niente più glamour?

Quello sempre. La vita sarebbe meno preziosa senza un po' di glamour.

«Essere belli è per me sinonimo di fascino, è quella capacità di attrarre con lo spirito e con i sensi, e non solo con il corpo. In fin dei conti com'è che si dice? "Essere belli non è una virtù: ti capita"»

fondotinta Face & Body n°1 di MAC cosmetics, correttore 03 Moderately Fair di Clinique, cipria invisibile Blend di Clinique, matita occhi 106 Starry Plum di Clinique, mascara High Impact Mascara di Clinique, matita labbra Plum di MAC cosmetics, eye-liner Creme Liner Black di MAC cosmetics, rossetto MAC Red di MAC cosmetic.
Abito e accessori Dolce & Gabbana

美发厅



